

JONATHAN STROUD

Inglese, 39 anni, ha raggiunto I successo con la Trilogia di Bartimeus, best seller, stampato in oltre 40 Paesi, che sta per diventare un film. della Miramax. Ha appena pubblicato il romanzo fantasy La valle degli eroi (Salani).

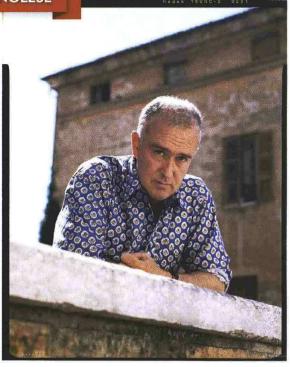
«Ho due figli. Nei loro volti vedo innocenza, energia, creatività, sicurezza: tutto quello che serve nei momenti di difficoltà».



THOMAS MCGUANE

Il suo primo romanzo, Sporting Club (Baldini Castoldi Dalai), è da poco uscito anche in Italia. 70 anni, vive nel Montana, dove è ambientato il film che ha sceneggiato, Missouri, con Marlon Brando e Jack Nicholson.

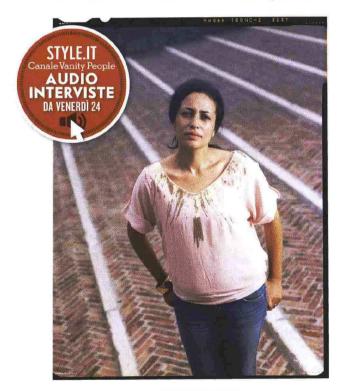
«Nella stanza dove lavoro ci sono solo una scrivania e una sedia. Mi siedo in silenzio finché non viene in mente qualcosa».



JOSEPH O'CONNOR

Fratello della cantante Sinéad O'Connor, è nato a Dublino nel 1963. **Stella del mare** è stato il libro di narrativa più venduto in assoluto nel 2004 in Gran Bretagna e Irlanda. Ha appena pubblicato Una canzone che ti strappa il cuore (Guanda).

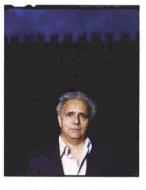
«Apro la finestra al mattino e le idee volano nel cielo come uccelli, basta allungare una mano con qualche seme e loro si posano. Insomma, l'importante è tenere gli occhi aperti sul mondo: l'ispirazione è dappertutto».



ZADIE SMITH

Il suo romanzo d'esordio, Denti bianchi, scritto a soli 25 anni, ha venduto più di un milione e mezzo di copie e vinto numerosi premi. Nata a Londra nel 1975 da padre inglese e madre giamaicana, ha pubblicato Cambiare idea (Minimum Fax).

«Sulla scrivania ho una cartolina con una frase di George Eliot: "Non è mai troppo tardi per essere ciò che avresti voluto essere". La leggo e mi aiuta quando sono in crisi».



HANIF KUREISHI

Di origini pakistane, è nato nel 1954 a Londra, dove vive e lavora come sceneggiatore e romanziere. Nell'intimità è diventato un film, Orso d'oro a Berlino. Il suo ultimo lavoro si intitola II declino dell'Occidente (Bompiani).

«Qualunque cosa può essere uno spunto per un racconto: mi sembra impossibile avere una crisi d'ispirazione».



JOSHUA FERRIS

Publishers Weekly ha definito il suo nuovo libro, Non conosco il tuo nome (Neri Pozza), «stupendamente fuori di testa». Una conferma, per il 35enne scrittore americano Premio Hemingway nel 2007.

«L'ispirazione arriva da una frase: "Non c'è problema se un lavoro resta incompiuto, l'importante è che tu non smetta di cercare di portarlo a compimento"».

| VANITY FAIR | 29.09.2010